

Archivio Balducci – Correspondence Annex

Questo Annex tratta dell'operazione di corrispondenza tra il sistema Archivio Vi.Vo., così come descritto in Valentini et al. (2023), e le caratteristiche della piattaforma Sanzio Digital Heritage dell'Università di Urbino Carlo Bo, incluso lo standard di metadati Dublin Core e la piattaforma DSpace-GLAM. L'operazione consiste in due principali tipologie di accorgimenti: a) modifiche strutturali; b) equivalenze e trasposizioni tra campi di metadati.

- a) Per quanto riguarda le modifiche strutturali apportate al modello Archivio Vi.Vo., è stato necessario supplire all'assenza di informazioni specifiche sull'*authority file*, originariamente previsto dal progetto toscano come basato sullo standard ISAAR (C, P, F), nell'evoluzione italiana delle NIERA, ma non presentato nel dettaglio nella fonte di riferimento, con la valorizzazione di campi Dublin Core *Autore/Soggetto produttore* (dc.contributor.author), *Agente* (dc.contributor.contributor) e *Soggetto conservatore* (glamfonds.custodian).

Il complesso di digitalizzazioni a alta risoluzione a fini conservativi (copie conservative) è stato rappresentato come partizione del fondo Balducci. Questa rappresentazione crea un nodo fratello allo stesso livello della partizione relativa al resto dell'albero documentale. Il concetto di partizione è qui usato per sottolineare un certo livello di separatezza concettuale e organizzativa della componente conservativa del fondo rispetto a quella documentale, garantendo al tempo stesso la necessità di stabilire collegamenti tra di esse (in Archivio Vi.Vo., tramite il campo UD *Unità di descrizione collegate*, in SDH dc.relation.audiovideo).

Sempre in relazione alle copie conservative, Archivio Vi.Vo. prevedeva il caricamento di documenti tecnici relativi alle specifiche procedure di digitalizzazione degli originali analogici come file ad esse correlate (allo stesso livello delle foto degli originali). Dublin Core consente una valorizzazione di queste informazioni come metadato esplicito della scheda stessa (*Metodologia e strumentazione di riproduzione digitale adottata* dc.description.digitaltools). In questo metadato sono stati fatti confluire anche i campi di Archivio Vi.Vo. *Velocità di registrazione in origine* ed *Equalizzazione applicata durante la digitalizzazione*.

SDH non prevede il livello relativo all'unità archivistica (UA) atto a raccogliere documenti di natura diversa pertinenti alla stessa unità eventiva. Ai fini di stabilire una corrispondenza che rispettasse anzitutto i requisiti descrittivi dell'archivio curato dal progetto, in cui non sussistono (almeno allo stato attuale dell'acquisizione) casi di asimmetria tra il livello UA e UD, e non richiedesse pertanto onerose modifiche strutturali a SDH a soli fini di armonizzazione formale, si è deciso momentaneamente di far derivare direttamente il livello UD dall'ultimo nodo delle serie. Questa semplificazione della complessità verticale proposta da Archivio Vi.Vo. è recuperabile in orizzontale valorizzando eventualmente il campo Dublin Core dc.relation.url che, non imponendo un requisito strutturale al suo completamento, può in casi limite rimandare a descrizioni testuali.

b) Per quanto riguarda, le equivalenze e le trasposizioni tra campi di metadati, si veda nel dettaglio la seguente tabella:

Archivio Vi.Vo.	SDH	DublinCore
Campi descrittivi della Copia Conservativa		
– ID Copia conservativa	– Identificativo	dc.identifier
	– Titolo / Evento	dc.title
– Handle url	(Creazione automatica)	dc.identifier.uri
– Data digitalizzazione	– Note	dc.description.note
– Persona responsabile digitalizzazione	– Note	dc.description.note
– Data creazione della copia conservativa	– Note	dc.description.note
– Persona che ha creato la copia conservativa	– Note	dc.description.note
– Segnatura supporto originale	– Note	dc.description.note
– Vecchie segnature	– Note	dc.description.note
– Possessore	– Note	dc.description.note
– Tipo di supporto	– Descrizione fisica del supporto	dc.format.medium
– Marca/modello custodia	– Note	dc.description.note
– Marca/modello flangia	– Note	dc.description.note
– Marca/modello nastro	– Note	dc.description.note
– Larghezza nastro (mm)	– Note	dc.description.note
– Condizioni del supporto prima della digitalizzazione	– Stato di conservazione	dc.description.preservationstate

– Operazioni di restauro eseguite sul supporto analogico prima della digitalizzazione	– Note del supporto (da creare)	dc.description.note
– Trascrizione informazioni reperite sul supporto (aggiunta dal catalogatore durante la creazione delle unità documentarie)	– Ambiti e contenuto	dc.source.content
	– Metodologia e strumentazione di riproduzione digitale adottata	dc.description.digitaltools
File audio		
	– Tipologia file	dc.type
– Path file audio		
– Durata	(Creazione automatica)	
– Size (kB)	(Creazione automatica)	
– Mime	– Codifica file Audio / Video (anche – Formato)	dc.format.mimetype
– Formato		
– Numero tracce	– Numero di canali	dc.description.channel
– Bit	– Bit per sample	dc.format.bitsample
– Frequenza campionamento	– Sample rate	dc.format.samplerate
– Checksum		
– Velocità applicata durante la digitalizzazione	– Metodologia e strumentazione di	dc.description.digitaltools

	riproduzione digitale adottata	
– Equalizzazione applicata durante la digitalizzazione	– Metodologia e strumentazione di riproduzione digitale adottata	dc.description.digitaltools
– Lato		
– Note		
File foto 1		
– Path foto 1		
– Size (kB)	(Creazione automatica)	
– Mime	– Formato	dc.format.mimetype
– Formato	(Creazione automatica)	
– Checksum	(Creazione automatica)	
Campi descrittivi per il livello (fondo/serie/UD)		
1. Area dell'identificazione		
– Livello di descrizione	– Tipologia (del livello di descrizione) (Solo per le unità documentarie) – Livello di descrizione	dc.type dc.relation.fonds

– Segnatura	– Segnatura del fondo	glamfonds.shelfmark
– Denominazione/titolo del livello	– Nome della fonte archivistica (Solo per le unità documentarie) – Titolo / Evento	dc.title dc.title
– Date	– Data iniziale – Data finale (Solo per le unità documentarie) – Estremo cronologico iniziale – Estremo cronologico finale – Data puntuale	glamfonds.startdate.from glamfonds.enddate.to dc.date.start dc.date.end dc.date.issued
(Solo per le unità documentarie) – Luogo	– Luogo di rilevamento	dc.relation.place
– Consistenza del livello	– Consistenza archivistica (Solo per le unità documentarie) – Note	dc.format.extent dc.description.note
	– Soggetto produttore	dc.contributor.author
	– Soggetto conservatore	glamfonds.custodian
2. Area del contesto		
– Storia archivistica del livello	– Storia archivistica (Solo per le unità documentarie) – Note	glamfonds.history dc.description.note

– Modalità di acquisizione e versamento del livello	– Storia archivistica (Solo per le unità documentarie) – Note	glamfonds.history dc.description.note
3. Area delle informazioni relative al contenuto e alla struttura		
– Ambito e contenuto del livello	– Contenuto del fondo (anche – Descrizione) (Solo per le unità documentarie) – Ambiti e contenuto	dc.description dc.source.content
– Incrementi previsti per il livello	– Notazioni (anche Note dell'archivista)	glamfonds.arrangement.note
– Criteri di ordinamento del livello	– Notazioni (anche Note dell'archivista)	glamfonds.arrangement.note
(Solo per le unità documentarie) – Durata dell'unità documentaria	– Durata dell'evento	dc.format.extent
(Solo per le unità documentarie) – Soggettazione	– Parole chiave	dc.subject
	(Solo per le unità documentarie) – Autore	dc.contributor.author
	(Solo per le unità documentarie) – Agente	dc.contributor.contributor
4. Area relativa alle condizioni di accesso e di utilizzazione		
– Condizioni che regolano l'accesso	– Condizioni di accesso (Solo per le unità documentarie)	glamfonds.accesscondition dc.description.note

	documentarie) – Note	
– Condizioni che regolano la riproduzione	– Condizioni di riproduzione (/consultazione) (Solo per le unità documentarie) – Note	glamfonds.usecondition dc.description.note
– Lingua/scrittura della documentazione	– Lingua	dc.language.iso
– Caratteristiche materiali e requisiti tecnici	– Condizioni di riproduzione (/consultazione)	glamfonds.usecondition
(Solo per le unità documentarie) – Permalink	(Creazione automatica)	
5. Area delle informazioni relative a documentazione collegata		
– Esistenza e localizzazione degli originali	– Documentazione collegata (Solo per le unità documentarie) – Note	glamfonds.relation.materials dc.description.note
– Esistenza e localizzazione di copie	– Documentazione collegata (Solo per le unità documentarie) – Note	glamfonds.relation.materials dc.description.note
– Unità di descrizione collegate	– Documentazione collegata (Materiale) (Solo per le unità documentarie)	glamfonds.relation.materials (Solo per le unità documentarie) dc.relation.audiovideo

	documentarie) – Documenti collegati	
– Unità di descrizione collegate	(Solo per le unità documentarie) – URL	dc.relation.url
– Bibliografia	– Bibliografia	glamfonds.bibliography
6. Area delle note		
– Note		
	– Progetti	dc.relation.project
7. Area di controllo della descrizione		
– Archivista/compilatore	– Compilatore (Solo per le unità documentarie) – Note	glam.editors dc.description.note

Per ottimizzare il processo di convergenza tra alcuni campi a inserimento aperto previsti da Archivio Vi.Vo. e l'attuale struttura di SDH si è deciso, come è visibile dalla tabella, di fare ampio uso di dc.description.note e glamfonds.relation.materials, imponendo alla loro compilazione una struttura interna che ricalca le informazioni altrimenti mancanti.

Elia Bedussi, Duccio Piccardi
Urbino, 24 marzo 2026